

---

Convitto Nazionale “Vittorio Emanuele II”  
Roma

## Piano di Miglioramento

**RMVC010008**

**ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA  
FORMATIVA**

# Piano di Miglioramento

---

**RMVC010008**

Indice

Presentazione del PDM

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

3.2 Tempi di attuazione delle attività

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.4 Componenti del gruppo di lavoro sul PtOF e il PdM

## Presentazione del PdM

---

Il Piano di Miglioramento (PdM) si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

*Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione (Nota MIUR prot n. 7904 del 01/09/2015).*

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è del Rettore - Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che, opportunamente modificato e integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PdM.

Come previsto dalla nota MIUR prot. n. 17832 del 16 10 2018, la stesura del Piano relativo al nuovo triennio 2020 2022, non può non tener conto delle prime analisi dei risultati del Piano stilato nel 2016 esteso a tutto l'a.s. 2018 19 (cfr.nota MIUR prot. n. 2182/2018) e di seguito sintetizzate.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza(PDF) e le aree di miglioramento individuate nel RAV,il gruppo di lavoro sul PtOF ha definito i 'fattori critici di successo' della scuola (FCS), gli aspetti chiave utili al successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; sono state poi individuate le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie.

In base ai criteri sopra indicati, si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica (obiettivo 1), al potenziamento delle competenze di base degli alunni e degli studenti per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (obiettivo 2), al miglioramento e alla condivisione delle procedure didattiche e valutative relative alla mobilità studentesca (obiettivo 3). Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle azioni, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PDM si ispira (Plan,Do,Check,Act).

La fase di rendicontazione finale, realizzata a dicembre 2019, ha consentito, infine, un'esaustiva valutazione conclusiva. Tuttavia, allo stato attuale, si può affermare che, nel complesso, gli obiettivi sono stati perseguiti nel rispetto delle azioni pianificate e costantemente monitorate.

Il principio dello sviluppo di competenze concorre a rendere le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- con gli educatori che, nello specifico della propria professionalità, coadiuvano il processo di insegnamento - apprendimento collaborando alla creazione di ambienti di apprendimento stimolanti, motivanti e modificanti;
- con gli alunni e gli studenti, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave, così come di recente declinate nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
- con il personale ATA che, coordinato con autonomia operativa dal DSGA, fornisce il supporto logistico - organizzativo a tutte le azioni progettate.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono

- la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nei diversi settori della scuola (dalla primaria alla secondaria di II grado) e degli uffici;
- la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche organizzative, pedagogiche e

didattiche innovative.

Per la stesura del Piano è stato confermato il modello proposto dall'INDIRE con alcune integrazioni e modifiche per adeguarlo alla specificità dell'impianto progettuale del PdM.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (legge 107/2015 art. 1 c. 14).

## 1. Obiettivi di processo

### Obiettivo di processo 1:

Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

### Obiettivo di processo 2:

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate.

### Obiettivo di processo 3:

Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.

Obiettivo di processo	Legge 107/2015	Atto d'Indirizzo MI 2020
<b>Obiettivo 1:</b> Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica.	Art.1 c. 7 Obiettivi a, b	Priorità politica: 1. Lo studente al centro 5. Valorizzazione e sviluppo professionale del personale scolastico 8. Innovazione digitale per la didattica, la semplificazione amministrativa e l'abbattimento della burocrazia per le scuole
<b>Obiettivo 2:</b> Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate	Art.1 c. 7 Obiettivi a, b	Priorità politica: 1. Lo studente al centro 5. Valorizzazione e sviluppo professionale del personale scolastico 13. Il Sistema nazionale di valutazione

<p><b>Obiettivo 3:</b> Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.</p>	<p>Art.1 c.7 Obiettivi a, d, q</p>	<p>Priorità politica:</p> <p>1. Lo studente al centro</p> <p>5. Valorizzazione e sviluppo professionale del personale scolastico</p> <p>9. Attuazione delle politiche di coesione e dei programmi comunitari e Internazionalizzazione</p> <p>13. Il Sistema nazionale di valutazione</p>
--	--	--

## 1. Obiettivi di processo

---

### 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1 (cfr. sezione 5 del RAV)

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- 1.1. Migliorare il livello delle competenze di base degli alunni in Italiano, Matematica, e Inglese nella scuola primaria, secondaria di I e II grado.
- 1.2 Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e nella secondaria di I e II grado.

Traguardi

- 1.1 Incrementare il punteggio medio delle classi nelle prove standardizzate e allineare tutte le classi al livello delle medie di riferimento.
- 1.2 Diminuire significativamente la disomogeneità dei risultati tra classi parallele.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- **Obiettivo di processo 1:** Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

L'obiettivo di processo 1 è relativo all'area di processo del RAV 'Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane'; è correlato con la priorità 1 sopra indicata e relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali', i cui traguardi sono descritti nella sezione finale del RAV. La correlazione tra priorità e obiettivo di processo è la seguente: implementare e migliorare l'attività di formazione e aggiornamento del personale, inserendo nel Piano di Formazione anche corsi e/o seminari informativi e formativi sul potenziamento e la valutazione delle competenze di base e sui cambiamenti introdotti dai Decreti legislativi 62 e 66/2017, si auspica contribuisca a incentivare la

riflessione sull'importanza delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e sulla ricaduta degli esiti nei processi di valutazione e di autovalutazione e a migliorare le pratiche didattiche e, quindi, i risultati degli apprendimenti degli alunni e degli studenti.

- **Obiettivo di processo 2:** Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate.

L'obiettivo di processo 2 è relativo all'area di processo del RAV 'Curricolo, progettazione, valutazione' ed è correlato con la priorità 1, relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate'. Per riportare tutti i risultati nelle prove standardizzate a livelli significativamente superiori alle medie di riferimento e diminuire la variabilità degli esiti tra classi parallele in modo che l'effetto scuola (valore aggiunto) sia mediamente almeno positivo in tutti gli ordini di scuola, è necessario intervenire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ma anche Inglese. Le prove Invalsi sono un'opportunità per lavorare in vista dei 'traguardi di competenze' previsti dalle Indicazioni Nazionali.

- **Obiettivo di processo 3:** Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.

L'obiettivo di processo 3 è relativo all'area di processo del RAV 'Curricolo, progettazione, valutazione' ed è correlato con la priorità 1 (Esiti delle prove standardizzate). L'affinamento e la condivisione delle procedure didattiche e valutative favorirà la messa a sistema delle esperienze di mobilità studentesca (cfr. Nota MIUR. 843 del 10 4 2013), incidendo positivamente anche sul piano quali-quantitativo delle stesse. Considerato che la mobilità all'estero contribuisce in maniera rilevante al miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare quelle linguistiche, in virtù dell'inserimento della prova di Inglese nelle prove standardizzate, anche questo obiettivo di processo contribuirà al raggiungimento dei traguardi correlati alla priorità 1.

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica. L'obiettivo di processo 1 è correlato	4	4	16

	<p>con la priorità 1 relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali', i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV. La correlazione tra priorità e obiettivo di processo è la seguente: implementare e migliorare l'attività di formazione e aggiornamento del personale, inserendo nel Piano di Formazione anche corsi e/o seminari informativi e formativi sul potenziamento e la valutazione delle competenze di base e sui cambiamenti introdotti dai Decreti legislativi 62 e 66/2017, si auspica contribuisca a incentivare la riflessione sull'importanza delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e sulla ricaduta degli esiti nei processi di valutazione e di autovalutazione, e a migliorare le pratiche didattiche e, quindi, i risultati degli apprendimenti degli alunni.</p>			
2	<p>Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria alla secondaria di II grado. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità 1 relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate'.</p> <p>Per riportare tutti i risultati nelle prove standardizzate a livelli significativamente superiori alle medie di riferimento e diminuire la variabilità degli esiti tra classi parallele in modo che <i>l'effetto scuola</i> (valore aggiunto) sia mediamente almeno <i>positivo</i> in tutti gli ordini di scuola, è necessario intervenire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ma anche Inglese. Le prove Invalsi sono un'opportunità per lavorare in vista dei 'traguardi di competenze' previsti dalle Indicazioni Nazionali.</p>	4	4	16



3	<p>Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.</p> <p>L'obiettivo di processo 4 è relativo all'area di processo del RAV 'Curricolo, progettazione, valutazione' ed è correlato con la priorità 1 (Esiti delle prove standardizzate). L'affinamento e la condivisione delle procedure didattiche e valutative favorirà la messa a sistema delle esperienze di mobilità studentesca (cfr. Nota MIUR prot. n. 843/2013), incidendo positivamente anche sul piano quali-quantitativo delle stesse. Considerato che la mobilità all'estero contribuisce in maniera rilevante al miglioramento delle competenze chiave, in particolare quelle linguistiche, in vista dell'inserimento della prova di Inglese nelle prove standardizzate, anche questo obiettivo di processo contribuirà al raggiungimento dei traguardi correlati alla priorità 1.</p>	3	3	9
---	--	---	---	---

### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

**Obiettivo 1:** Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica. L'obiettivo di processo 1 è correlato con la priorità 1 relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali', i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV.

Risultati attesi

Realizzazione di attività formative di aggiornamento sulla valutazione, la didattica digitale integrata, l'inclusione, la didattica per competenze, le deleghe della L 107/2015, coerenti con il Piano triennale di formazione del Convitto; partecipazione e apprezzamento delle iniziative formative messe in atto; analisi e riflessione sui risultati delle prove Invalsi per rilevarne l'importanza in rapporto ad ambiti e processi; maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base; ricaduta didattica positiva e miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate; migliore gestione delle risorse umane.

Indicatori di monitoraggio

Numero di docenti partecipanti alle attività di formazione e livello di gradimento delle proposte formative; ricaduta delle iniziative di formazione nella pratica didattica; produzione e

condivisione di materiali utili alla didattica; aggiornamento e ampliamento delle competenze metodologiche, docimologiche e psicopedagogiche dei docenti.

Modalità di rilevazione

Somministrazione di questionari ai docenti partecipanti alle attività di formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella didattica; discussione e raccolta di osservazioni; monitoraggio dei risultati attraverso la ricaduta nelle attività curricolari; compilazione di report per verificare lo stato di avanzamento e i risultati degli incontri di formazione.

**Obiettivo 2:** Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria alla secondaria di II grado. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate'.

Risultati attesi

Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate sul modello delle prove Invalsi; potenziamento dell'attività dei dipartimenti; esercitazioni per classi parallele (dalla scuola primaria alla secondaria di II grado) su prove strutturate; miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) degli alunni e degli studenti; allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Indicatori di monitoraggio

Numero di prove elaborate e condivise da somministrare agli alunni e agli studenti; numero di riunioni di dipartimento e partecipazione dei docenti; esiti delle prove per classi parallele misurati sui livelli raggiunti; esiti delle prove standardizzate nazionali (2015, 2016, 2017, 2018,2019); indice di variabilità degli esiti tra classi parallele.

Modalità di rilevazione

Discussione e confronto (verbalizzati) nelle riunioni dei dipartimenti, nei consigli di classe e interclasse e nel collegio docenti; confronto fra i risultati delle prove Invalsi (ultimo triennio) e delle prove oggettive somministrate per classi parallele; report di sintesi sui risultati.

**Obiettivo 3:** Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.

Risultati attesi

Regolamentazione delle procedure relative alla mobilità per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe attraverso la stesura da parte di ciascun dipartimento di una programmazione didattica ad hoc per gli studenti impegnati nella mobilità (obiettivi, tempi, modi, strumenti, modalità del monitoraggio, valutazione); inserimento nel PtOF delle modalità di promozione, sostegno e valorizzazione delle esperienze di mobilità; maggiore e più diffusa consapevolezza (tra studenti, docenti, famiglie) del valore formativo delle esperienze di mobilità; miglioramento delle competenze linguistiche, sociali e civiche.

Indicatori di monitoraggio

Numero dei contratti predisposti e sottoscritti; numero delle schede di programmazione per il piano di studi individuale; numero di contatti sulla piattaforma d'Istituto per monitorare il percorso degli studenti.

Modalità di rilevazione, strumenti di monitoraggio

Colloqui di reinserimento degli studenti che rientrano dalla mobilità, documenti di valutazione (scuole estere e interne al Convitto), questionari di customer satisfaction (studenti, famiglie), contratti formativi, PtOF, RAV.

## 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

### Obiettivo di processo 1

Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica. L'obiettivo di processo 1 è correlato con la priorità dell'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali' (2.2), i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV.

Azione prevista 1.1

Individuazione dei docenti esperti formatori anche tra i docenti della scuola; acquisizione della disponibilità degli stessi.

Azione prevista 1.2

Progettazione e attuazione di attività formative rivolte al personale docente ed educativo finalizzate all'aggiornamento e al potenziamento delle competenze didattiche, metodologiche, docimologiche, psicopedagogiche.

Azione prevista 1.3

Analisi degli esiti delle prove INVALSI e confronto storico; analisi dei quadri di riferimento delle prove di rilevazione nazionale.

Azione prevista 1.4

Raccolta della documentazione delle esperienze realizzate, delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività.

Effetti positivi a medio e lungo termine

La partecipazione motivata alle attività di formazione e di aggiornamento incentiva la ricerca finalizzata alla maggiore efficacia del lavoro quotidiano; comporta la diversificazione e l'incremento di pratiche didattiche innovative centrate sulla progettazione per competenze; ha una positiva ricaduta didattica con miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni;

favorisce una maggiore condivisione degli obiettivi strategici della scuola e l'incremento del senso di appartenenza.

Effetti negativi a medio e lungo termine

A breve e medio termine si può prevedere una certa resistenza al cambiamento; a lungo termine non sono prevedibili effetti negativi.

## **Obiettivo di processo 2**

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria alla secondaria di II grado. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate'.

Azione prevista 2.1

Progettazione e condivisione nei dipartimenti di prove strutturate sul modello INVALSI da somministrare in una o due esercitazioni per classi parallele nella scuola primaria, secondaria di I grado e nei licei.

Azione prevista 2.2

Prima e seconda somministrazione di prove strutturate secondo il modello INVALSI nelle classi II e V della scuola primaria, III della secondaria di I grado, II e V della secondaria di II grado.

Azione prevista 2.3

Analisi e confronto dei risultati in classe, nei consigli di classe e di interclasse, nei dipartimenti disciplinari.

Azione prevista 2.4

Analisi degli esiti delle prove Invalsi 2019 e confronto con quelli degli anni precedenti e delle prove interne.

Effetti positivi a medio e lungo termine

Approccio più sereno allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali e maggiore consapevolezza dell'utilità e dell'importanza delle stesse ai fini della valutazione dei livelli di apprendimento e delle competenze chiave; condivisione di pratiche didattiche centrate sulla progettazione per competenze; potenziamento del lavoro dei dipartimenti; uniformità delle prove somministrate e dei relativi criteri di valutazione; rafforzamento delle competenze di base e progressiva diminuzione della disomogeneità dei risultati tra classi parallele.

Effetti negativi a medio e lungo termine

Non si prevedono effetti negativi.

## **Obiettivo di processo 3**

Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero.

Azione prevista 3.1

Individuazione e condivisione dei contenuti disciplinari e criteri di valutazione per gli studenti in mobilità all'estero (attività da svolgere nei dipartimenti disciplinari).

Azione prevista 3.2

Predisposizione contratto formativo; incontro con le famiglie.

Azione prevista 3.3

Predisposizione schede di programmazione per piano di studi degli studenti in mobilità (attività dei Consigli di classe).

Azione prevista 3.4

Tutoraggio per studenti in mobilità (Funzione strumentale, coordinatori di classe, docenti tramite piattaforma digitale).

Effetti positivi a medio e lungo termine

Maggiore e più diffusa consapevolezza (tra studenti, docenti, famiglie) del valore formativo delle esperienze di mobilità; miglioramento delle competenze chiave (comunicazione in lingua straniera) e di cittadinanza.

Effetti negativi a medio e lungo termine

A breve e medio termine si può prevedere una certa diffidenza rispetto all'efficacia delle esperienze di mobilità da parte dei meno aperti al cambiamento e all'internazionalizzazione; superate queste iniziali resistenze, non sono prevedibili effetti negativi a lungo termine.

### 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

#### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo 1

Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica. L'obiettivo di processo 1 è correlato con la priorità dell'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali' (2.2), i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
----------------------	-----------------------	-------------------

Docenti	Progettazione e attuazione delle attività formative; predisposizione materiali; monitoraggio delle attività; raccolta e analisi della documentazione e degli esiti delle attività.	FIS
Personale ATA	Supporto tecnico e gestione amministrativa	FIS

Impegno finanziario per figure professionali interne o esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Fonte finanziaria
Corso di formazione sulla valutazione	FIS

Obiettivo di processo 2

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria alla secondaria di II grado. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate'.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione e condivisione nei Dipartimenti di prove strutturate sul modello INVALSI; somministrazione delle prove per classi parallele; analisi dei risultati, monitoraggio delle attività; raccolta, analisi e diffusione degli esiti	FIS

Personale ATA	Supporto tecnico e gestione amministrativa	FIS
---------------	--	-----

### Obiettivo di processo 3

Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero. L'obiettivo di processo è correlato sia con la priorità 1 sia con la priorità 2 del RAV.

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività/ruolo	Fonte finanziaria
Docenti	Funzione Strumentale: informazione a studenti e famiglie, supporto predisposizione contratto formativo, tutoraggio  Coordinatori di classe: predisposizione contratto formativo e piano di studi, tutoraggio	FIS
Personale Ata	Supporto tecnico e gestione amministrativa	FIS

## 3.2 Tempi di attuazione delle attività

### Obiettivo di processo 1

Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica. L'obiettivo di processo è correlato con la priorità dell'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali', i cui traguardi sono descritti nella sezione ultima del RAV.

## Tempistica delle attività

Attività	Set 2020	Ott 2020	Nov 2020	Dic 2020	Gen 2021	Feb 2021	Mar 2021	Apr 2021	Mag 2021	Giu 2021
Individuazione dei docenti esperti formatori anche tra i docenti della scuola; acquisizione della disponibilità degli stessi.										
Progettazione e attuazione di attività formative rivolte al personale docente ed educativo finalizzate al potenziamento delle competenze didattiche e docimologiche										
Analisi degli esiti delle prove INVALSI e confronto storico; analisi dei quadri di riferimento delle prove di rilevazione nazionale.										



Raccolta della documentazione delle esperienze realizzate, delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività													
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

### Obiettivo di processo 2

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria alla secondaria di II grado. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate' (2.2).

### Tempistica delle attività

Attività	Set 2020	Ott 2020	Nov 2020	Dic 2020	Gen 2021	Feb 2021	Mar 2021	Apr 2021	Mag 2021	Giu 2021	Sett 2021	Ott 2021	Nov 2021
Progettazione e condivisione nei Dipartimenti di prove strutturate sul modello INVALSI da somministrare in una o due esercitazioni													

Prima e seconda somministrazione di prove strutturate secondo il modello INVALSI nelle classi II e V della scuola primaria, III della secondaria di I grado, II della secondaria di II grado													
Analisi e confronto dei risultati in classe, nei cdc, nei dipartimenti disciplinari													
Analisi degli esiti delle prove Invalsi 2020 e confronto con quelli degli anni precedenti e delle prove interne.													

### Obiettivo di processo 3

Affinare e condividere le procedure didattiche e valutative relative al rientro degli studenti dalla mobilità all'estero

### Tempistica delle attività

Attività	Sett/Ott	Nov/Dic	Feb/Mar	Apr	Mag	Giu	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
	2020	2020	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021

Revisione e condivisione dei contenuti disciplinari e criteri di valutazione per gli studenti in mobilità all'estero (attività da svolgere nei dipartimenti disciplinari).											
Predisposizione contratto formativo; incontro con le famiglie per gli studenti in mobilità nell'a.s. 2020 21.											
Predisposizione schede di programmazione per piano di studi degli studenti in mobilità (attività dei consigli di classe).											
Tutoraggio per studenti in mobilità (Funzione strumentale, coordinatori di classe, piattaforma digitale).											

### 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Per ogni obiettivo di processo saranno messe in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali operazioni consentiranno una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio sarà possibile riflettere sui dati e individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. Nella tabella che segue sono indicate le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

#### Obiettivo di processo 1 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di Monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
30/06/2021	Numero docenti partecipanti ai seminari/corsi di formazione	Registri firme e questionari somministrati ai partecipanti			
30/09/2021	Livello di gradimento	Questionari somministrati ai docenti partecipanti alla formazione			

#### Obiettivo di processo 2 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di Monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Ottobre - Novembre 2020	Esiti delle prove Invalsi del 2019 e loro confronto con quelli degli anni precedenti	Dati forniti dall'Invalsi	Tasso di cheating significativo (1 classe primaria)  Persiste, anche se ridotta, la disomogeneità	Risultati classe II liceo coreutico in linea con i riferimenti territoriali.  Miglioramento	

			Risultati classe II del Liceo Sportivo non in linea con i riferimenti territoriali.	complessivo esiti prove classi III del I ciclo.	
Maggio 2021	Esiti delle prove comuni interne alla scuola	Prove comuni interne alla scuola			

#### Obiettivo di processo 3 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di Monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Settembre - Ottobre 2020	Regolamentazione procedure mobilità	Programmazioni dipartimenti, sito web scuola, RAV			
Da settembre 2021	Gradimento esperienze mobilità	Colloqui di reinserimento Questionari studenti e famiglie			

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. La valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. È compito del nucleo interno di valutazione valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Sulla base dei risultati emersi dai dati rilevati e dalle riflessioni condivise negli incontri periodici del nucleo di valutazione saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento delle azioni. Gli incontri del gruppo di miglioramento serviranno anche per modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica e alcuni obiettivi previsti nei progetti.

Le proposte di miglioramento dell'azione (obiettivo di processo) e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nel Collegio dei docenti.

Le tabelle che seguono saranno progressivamente integrate a seguito delle rilevazioni dei dati e della valutazione dei risultati delle azioni di miglioramento attuate.

#### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

##### Priorità 1

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Allineamento del punteggio medio delle classi nelle prove Invalsi alle medie di riferimento.  Diminuzione della disomogeneità dei risultati tra classi parallele	Ottobre 2020	Punteggi prove standardizzate 2020 e Valore aggiunto scuola (dati forniti da INVALSI)	Miglioramento o mantenimento punteggi positivi; riduzione disomogeneità degli esiti; valore aggiunto della scuola: significativo	Diffuso miglioramento esiti prove; disomogeneità esiti prove ridotta; valore aggiunto scuola mediamente riscontrato: positivo.	Per l'a.s. 2020/21 sono stati confermati gli obiettivi di processo correlati alla priorità 1.

## 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna del PdM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Riunioni per la revisione del PdM	DS, FS PTOF , Nucleo di valutazione	Modello Indire, indicazioni Miur, RAV
Presentazione del PdM al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto	DS, Docenti di tutte le scuole interne, Consiglio d'Istituto	Documento del PdM,
Riunioni per la condivisione e il monitoraggio del PdM	DS, Nucleo di valutazione, Funzioni Strumentali	Documento del PdM, report e sintesi delle attività svolte
Riunioni collegiali per la valutazione degli esiti	DS, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto	Indicatori di valutazione Report e sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti

### 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Il piano di miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso comunicazioni interne sia attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola.

Tempi	Destinatari	Modalità/strumenti
Alla fine della revisione del PdM	Docenti, personale ATA, educatori, studenti, famiglie, Enti Locali, Associazioni culturali presenti sul territorio	Sul sito web della scuola; tramite circolari; incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori
Nell'ambito del monitoraggio	Docenti, personale ATA, educatori, studenti, famiglie	Sul sito web della scuola
A conclusione dei progetti di miglioramento	Docenti, personale ATA, educatori, studenti, famiglie, Enti Locali, Associazioni culturali presenti sul territorio	Sul sito web della scuola; tramite circolari; incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori

## 4.4 Componenti del Gruppo di lavoro per il miglioramento

Nome	Ruolo
Prof. Paolo Maria Reale	Rettore - Dirigente Scolastico, responsabile del PDM
Laura Argenti	Docente scuola primaria, FS PTOF
Imma Buonanotte	Docente scuola sec. I grado, FS PTOF
Mariarosa Mortillaro	Docente scuola sec. II grado, FS PtOF e Coordinatore Dipartimento Umanistico
Raffaella Mutignani	Docente scuola sec. II grado, referente PNSD
Patrizia Pistolese	Docente scuola sec. II grado, FS mobilità studentesca anglofona
Giuseppina Romano	Docente scuola primaria
Giusy Greco	Docente scuola sec. II grado, FS Formazione
Martina Greco	Docente Scuola sec.II grado, coordinatore Dipartimento Linguistico
Sabrina Loddi	Docente scuola sec. I grado, FS Invalsi
Alessandro Foschi	Docente Scuola sec. II grado, coordinatore Dipartimento Scientifico